

## Rio De Janeiro 2011

Dall'alto dell'aereo , arrivando, si vede subito il Cristo del Corcovado , messo in cima alla collina nel 1931 , con le bracce aperte verso il mare , per dare il benvenuto alle navi che arrivavano dall'Europa. Oggi accoglie tutti coloro che sbarcano dai voli interni all'aeroporto di Santos – Dumont e internazionali all'aeroporto Galeao-Tom Joben (uno dei padri della bossa nova) con le sue piste costruite praticamente sull'acqua con la vista della collina del Corcovado che si erge su una meravigliosa foresta tropicale, ricca alberi , scimmie , tucani e pappagalli.

Parlare di Rio De Janeiro viene tradizionalmente immediato pensare al Carnevale con le sue sfilate nel Sambodromo dell'avenida Marques de Sapucaí , tutti con la voglia di cantare , danzare , divertirsi, ricercare di ridere ed essere felici, dimenticandosi dei problemi e preoccupazioni. Viene in mente anche il Capodanno con i più bei fuochi d'artificio del Mondo,sulla spiaggia di Copacabana. La “dolce vita” carioca non è però solo Carnevale e Capodanno ma si prolunga per gran parte dell'anno , favorita da un clima caldo d'estate e mite d'inverno (luglio e agosto) . Rio De Janeiro con la confusione delle sue *favelas* , le viste mozzafiato dalle sue colline e dai voli in deltaplano , dalle improvvisate feste di samba, delle bermude e hawaianas che all'alba del lunedì si trasformavano in giacche e cravatte dei cittadini che andavano a lavorare nella fredda San Paolo , centro frenetico di un'economia in straordinaria espansione .

L'esposta vacanziera immagine di Rio , fuori dalla centralità politica,economica e finanziaria concentrata nel Sud Est caratterizzata dall'aggressiva espansione delle imprese di San Paolo, cominciò nel 1961 , quando la capitale del Brasile fu trasferita a Brasilia , città del centro Ovest ,sogno e follia costruita dal nulla in mezzo al nulla.

Qualcosa però da alcuni anni sta cambiando e ne sono prova i Campionati di calcio del 2014 e le Olimpiadi del 2016 , sintomi di nuovi ruoli e nuovi equilibri di Rio. Ma il simbolo più significativo di questo ritorno di centralità politica-economica e finanziaria di Rio sono gli uffici nei grattacieli dell'Avenida Republica do Chile , a pochi passi dal centro città, aperti dalla Petrobras , dalla Vale e dalla Bndes. La prima impresa è un'iniziativa fondamentale nel progetto di crescita del Brasile come potenza energetica , tale da farlo aspirare a diventare il quinto produttore petrolifero del Mondo. La seconda non è da meno nel campo delle esportazioni brasiliane di materie prime importanti quale il ferro di cui il Brasile dispone riserve tra le più grandi del Mondo, da cui si annodano relazioni con la Cina , divenuto il primo partner commerciale del Brasile, superando anche gli USA. La terza impresa è poi la principale finanziatrice del PAC, Piano di Accelerazione della Crescita , il gigantesco programma d'investimenti pubblici del Paese . Industrie queste tutte

“senza ciminiere”, immagine della nuova centralità di Rio in campo politico-economico e finanziario. Un tale programma non si limita però solo agli “affari” ma prevede una “lotta alla miseria” e rilancio di consumi da parte della classe media , programma a cui partecipano in squadra anche ricchi imprenditori contribuendo a finanziare il risanamento della *favelas* , strappandole al controllo dei narcotrafficanti . Un programma quindi a tutto campo pronto a giocare e vincere la sua partita con i Campionati di calcio e le Olimpiadi.